

# MAESTRI DELLA POLIFONIA SABINA

## Conferenza introduttiva al Concerto

Venerdì 3 ottobre, ore 17.00

Sala Consiliare del Palazzo del Comune di Rieti

## Concerto

Sabato 4 ottobre, ore 21.00

Cattedrale di Santa Maria - Rieti

Ricerca musicologica e direzione artistica del maestro **Angelo Fusacchia**

Direzione musicale del maestro **Salvatore Carchiolo**

L'intento, con questo concerto, è di riportare l'attenzione su un mondo musicale poco conosciuto, facendo riascoltare per la prima volta in tempi moderni opere di musicisti oggi poco conosciuti ma che meriterebbero un'attenzione maggiore sia da parte degli studiosi che del pubblico.

Oltre alle opere di **Giuseppe Ottavio Pitoni** si ascolteranno quindi composizioni di altri autori nativi della provincia di Rieti o che hanno prestato servizio per la Cattedrale.

Nello sterminato repertorio pitoniano abbiamo scelto di privilegiare una parte di esso, ovvero la musica in stile concertato, piuttosto che la musica in stile arcaico alla Palestrina.

Dal punto di vista numerico la produzione concertata è di molto inferiore all'altra, ma è sicuramente di maggiore interesse musicale e di più gradevole ascolto.

All'interno della produzione concertata vi è poi un bellissimo **Magnificat**, di straordinaria importanza storica in quanto è uno dei pochissimi lavori pitoniani giunti fino a noi sicuramente composti a Rieti, espressamente per il Duomo. Il manoscritto è stato reperito in un fondo musicale romano e come quasi tutti i brani del concerto sarà eseguito per la prima volta in tempi moderni.

Un'ultima considerazione va fatta a proposito dell'interpretazione di questa musica.

Per tutto il repertorio musicale antecedente all'Ottocento, l'esecuzione musicale necessita di studi preliminari sulla prassi esecutiva barocca, sugli strumenti utilizzati a quell'epoca, sulla costituzione degli organici strumentali, sul rapporto tra testo scritto e libertà improvvisativa degli esecutori dell'epoca, al fine di restituire il testo nella maniera più viva ed autentica possibile.

E' necessario per questo rivolgersi ad interpreti che abbiano una grande consuetudine nell'esecuzione di musica antica.

Abbiamo scelto per il concerto un quartetto vocale, un organico di basso continuo formato da organo, clavicembalo e violoncello, e l'impiego di due

violini per dialogare con le parti vocali ed eseguire alcune "sonate da chiesa", che nel periodo barocco completavano la struttura dei concerti sacri rendendo l'ascolto più vario e piacevole.

Tutti gli interpreti sono specialisti nell'esecuzione di musica antica, ed alcuni di loro svolgono attività concertistica a livello internazionale e sono esperti di chiara fama nel campo dell'esecuzione filologica.

Il Concerto sarà costituito dal Magnificat di Pitoni e da brani musicali sacri, vocali e strumentali, di altri compositori vissuti tra Sei e Settecento, operanti nel Duomo di Rieti o nativi della stessa area, come Giovanni Vincenzo Sarti e Francesco Soriano. Il repertorio suddetto sarà poi affiancato da alcuni brani strumentali di autori importanti della scuola romana, come Frescobaldi, Lonati ed altri.

La direzione musicale è stata affidata al maestro **Salvatore Carchiolo**, clavicembalista e organista di fama internazionale, oltre che autore di studi specialistici sul periodo in questione.

Purtroppo non è possibile utilizzare l'organo della Cattedrale, in quanto il restauro operato molti anni fa è stato concepito utilizzando la trazione elettrica, e ciò rende impossibile la prontezza di tocco e la sottigliezza necessaria per il basso continuo della musica sacra concertata. Si è reso necessario quindi l'affitto di un organo portativo.

Quasi tutti i brani sono stati trascritti per l'occasione dai manoscritti o dagli antichi libri a stampa ad opera del maestro **Angelo Fusacchia** - che ha curato le ricerche musicologiche e la direzione artistica del Concerto e della Conferenza introduttiva - e saranno pertanto in prima esecuzione moderna.

---

## **Angelo Fusacchia**

Ha insegnato per più di dieci anni presso la Scuola Popolare di Musica di Testaccio di Roma, ove ha tenuto regolarmente corsi di lettura musicale, di educazione dell'orecchio e di musica d'insieme. È stato inoltre direttore del coro della stessa scuola, con il quale ha realizzato in Italia ed all'Estero esecuzioni di musica corale di ogni epoca e stile, collaborando anche con organici strumentali e formazioni orchestrali. Nello stesso periodo è stato membro del direttivo nazionale dell'Associazione Italiana Scuole di Musica (AISM).

È stato fino al 2006 direttore artistico dell'Associazione Culturale Orpheus e direttore del Coro Polifonico Orpheus di Rieti, da egli fondato nel 1991, con il quale ha svolto un'intensa attività concertistica sia in Italia che in vari paesi europei, dedicandosi allo studio del repertorio corale sacro della Scuola Romana del Sei e Settecento, con particolare attenzione alla produzione del compositore reatino Giuseppe Ottavio Pitoni (1657-1743). Dirige attualmente il coro gospel Gospel Dreamers di Roma.

Si interessa da tempo alla diffusione della pratica corale nelle scuole, alla formazione ed all'aggiornamento nel campo della didattica musicale. Si è

particolarmente interessato all'uso del canto nell'apprendimento della musica, attraverso la metodologia elaborata da Zoltán Kodály, che ha approfondito sotto la guida di Andrea Horvith, docente di pedagogia musicale presso l'Università di Budapest. Cura inoltre la formazione corale degli alunni di molte scuole elementari romane.

Coltiva un profondo interesse per la musica italiana di tradizione orale e per le culture musicali extraeuropee, ed ha realizzato trascrizioni di musica popolare italiana di area laziale pubblicate tra l'altro nell'"Atlante della Musica Popolare del Lazio", realizzato a cura dell'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio. Si è dedicato alla diffusione della conoscenza del repertorio musicale tradizionale attraverso l'organizzazione di stages, di incontri con i musicisti popolari e di rassegne musicali.

---

### **Salvatore Carchiolo**

Dopo aver completato gli studi pianistici a Napoli, si è rivolto allo studio del clavicembalo e delle tastiere storiche, che ha intrapreso sotto la guida di David Collyer. Ha approfondito gli studi in Olanda, al Conservatorio Reale dell'Aja e allo "Sweelinck Conservatorium" di Amsterdam, con Bob van Asperen, sotto la guida del quale ha conseguito il diploma concertistico (Uitvoerend Musicus).

Come continuista è stato invitato da alcuni dei maggiori gruppi cameristici e orchestrali italiani specializzati nel repertorio barocco (*Europa Galante, Il Giardino Armonico, Accademia Bizantina* e altri). La sua attività concertistica lo ha portato a esibirsi nelle più prestigiose sedi concertistiche italiane ed estere (Francia, Spagna, Germania, Austria, Olanda, Belgio, Svizzera, Stati Uniti, Irlanda, Croazia, Norvegia, etc.).

Ha registrato per la RAI, per la ORF (ente radio-televisivo austriaco) e per le etichette discografiche *RCA - BMG Ariola, Opus 111, Stradivarius* e *Bongiovanni*. È titolare della cattedra di clavicembalo presso l'Istituto superiore di studi musicali "Vincenzo Bellini" di Catania.

Ha insegnato basso continuo presso il Corso post-diploma di musica antica del Conservatorio di Trapani. Ha tenuto corsi di perfezionamento sul basso continuo presso il *Centre de musique ancienne* di Ginevra e il Conservatorio di Losanna. È stato inoltre docente dei corsi di musica antica presso la Scuola di alto perfezionamento musicale di Saluzzo. Nell'anno accademico 2006-2007 ha tenuto un corso di "Pratica del Basso Continuo" presso il Conservatorio "E.F. Dall'Abaco" di Verona e nel corrente anno accademico tiene un analogo corso presso il Conservatorio "G. Verdi" di Torino).

Laureatosi in Lettere moderne presso l'Università di Catania, affianca l'attività musicologica a quella concertistica. La sua più recente pubblicazione, per i tipi della LIM, è un volume monografico sulla prassi esecutiva del basso continuo italiano (*Una perfezione d'armonia meravigliosa. Prassi cembalo-organistica del basso continuo italiano dalle origini all'inizio del Settecento*).

## PROGRAMMA CONCERTO DUOMO DI RIETI 4 OTTOBRE 2008

GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA (1525/6-1594)

Ricercata del sesto tono

FRANCESCO SORIANO (1548-1621)

Ave Regina coelorum

GIROLAMO FRESCOBALDI (1585 - 1643)

Toccata III

da *Toccate e partite d'intavolatura di cimbalo ... libro primo ... Roma 1615*

GIROLAMO FRESCOBALDI

Canzona Quinta a due canti e basso - due violini, violoncello e basso continuo

Da *Il primo libro delle canzoni ... accomodate per sonare [con] ogni sorte de stromenti ... Roma 1628*

GIUSEPPE GIAMBERTI (1600-1662)

Antifona "Dum esset rex" - soprano, basso, organo e basso continuo

Antifona "Veni electa mea" - soprano, due violini, organo e basso continuo

ANONIMO

Antifona "Similabo eum" - soprano, contralto e basso continuo

GIOVANNI GIACOMO BRANCA (1620-1694)

Antifona "Haec est virgo" - due violini e basso continuo

ANGELO BERARDI (1636-1694)

Antifona "Domine quinque talenta" - soprano, due violini e basso continuo

CARLO AMBROGIO LONATI (c. 1645 - c. 1710)

Sinfonia a tre - due violini, violoncello e basso continuo

GIROLAMO FRESCOBALDI

Toccata II

da *Il secondo libro di toccate ... d'intavolatura di cembalo et organo ... Roma, 1627*

GIOVANNI VINCENZO SARTI (f. 1634/5)

Agnus Dei e Litanie - soprano, contralto, tenore, basso e basso continuo

ALESSANDRO STRADELLA (1639-1682)

Sinfonia - due violini e basso continuo

GIUSEPPE OTTAVIO PITONI (1657-1743)

Magnificat - soprano, contralto, tenore, basso e basso continuo

*Andrea Manchée*, soprano

*Elisabetta Pallucchi*, contralto

*Roberto Colavalle*, tenore

*Davide Malvestio*, basso

*Giorgio Sasso e Paolo Perrone*, violini

*Ludovico Minasi*, violoncello

*Marco Silvi*, organo

*Salvatore Carchiolo*, clavicembalo e direzione